

VISITE ANIMATE ALLA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI



VISITE ANIMATE SOTTO LE STELLE ALLA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI

Dal 25 marzo al 4 novembre e
dal 27 dicembre al 6 gennaio,
dal martedì alla domenica e lunedì festivi,
la Cappella degli Scrovegni rimane aperta
al pubblico fino alle ore 22:00.

- TeatrOrtaet organizza esclusivamente in date prestabilite, "Visite animate" alla Cappella degli Scrovegni con recite alle 18:30 e 20:30.
- Costo: € 16,00 a persona
- Massimo 25 persone per spettacolo, prenotazione obbligatoria.

Per info e prenotazioni "Visite animate"
www.visiteanimate.it
www.giottosottolestelle.it
E-mail: prenotazioni@teatrortet.it
Tel: 324-6286197

Seguici su Facebook: teatrOrtaet – Visite animate

MAI COSÌ COINVOLGENTE ED AFFASCINANTE

I personaggi evocati dagli attori di teatrOrtaet accompagnano i visitatori in un itinerario che parte dal chiostro degli Eremitani, per proseguire nella straordinaria atmosfera della Cappella degli Scrovegni, in cui il tempo scorre sempre troppo rapido per saziare gli occhi con i particolari del racconto della Salvezza.

Le parole racchiudono la contemplazione del ciclo giottesco in una cornice emozionale, ma adeguatamente documentaria, che si articola intorno a tre grandi contrapposizioni: ricchezza-povertà; fama-infamia; salvezza-dannazione.





UN'ESPERIENZA UNICA

Chi di noi non ha sognato di vestire i panni di uno di quei personaggi che si studiano nei libri di storia? Partecipare ad una Visita Animata significa dare forma al vostro sogno... diventare protagonisti di un viaggio tanto intenso e strabiliante quanto la vita di chi lo ha percorso.

Giotto e Dante, Enrico Scrovegni e la moglie Jacopina d'Este, fino ad alcune figure dipinte dal pittore, prendono vita in questo insolito viaggio tra affreschi e laude drammatiche, tra le Storie della Salvezza e la Divina Commedia.

RICCHEZZA-POVERTÀ

S. Chiara e S. Francesco d'Assisi, S. Antonio e la beata Elena Enselmini a Padova, mostrano il contrasto tra la povertà evangelica e il denaro conseguito con l'usura, che compare non solo nelle prediche di S. Antonio, ma anche nei racconti di due popolani "figuranti" nelle laude drammatiche del tempo: il giullare-Diavolo e la popolana-Invidia.

FAMA-INFAMIA

Enrico Scrovegni cercava, con gli affreschi della Cappella degli Scrovegni, visibilità a livello cittadino e prestigio per la sua casata. Politica attuata con il matrimonio con Jacopina d'Este e interpellando artisti di grido come Giotto. Dante Alighieri, che scrisse la Divina Commedia, quando il capolavoro pittorico padovano era compiuto, tratteggiò nell'inferno un indelebile ritratto del padre di Enrico, usuraio impenitente e dannato.

SALVEZZA-DANNAZIONE

All'interno della Cappella degli Scrovegni il significato del ciclo pittorico viene illustrato dai due principali attori del corteo processionale che secondo tradizione, ogni 25 marzo, festa dell'Annunciazione, si svolgeva tra la cattedrale e l'Arena.

